

La prima grave crisi internazionale del dopoguerra

Trenta anni fa scoppiava la guerra di Corea

In quel 25 giugno di trenta anni fa — era domenica — la notizia colse un po' tutti di sorpresa. Pochi si resero subito conto che si stava aprendo uno dei capitoli più drammatici, e più carichi di pericoli del dopoguerra. Le prime pagine dei giornali, e ve-...



Il 25 giugno di trenta anni fa — era domenica — la notizia colse un po' tutti di sorpresa. Pochi si resero subito conto che si stava aprendo uno dei capitoli più drammatici, e più carichi di pericoli del dopoguerra. Le prime pagine dei giornali, e ve-...

Rabbiosa reazione della Giunta

Altri 5 assassinati a San Salvador in sciopero generale

Il PCI chiede al governo di richiamare la rappresentanza diplomatica

SAN SALVADOR — Lo sciopero indetto nel Salvador dal « Coordinamento rivoluzionario delle masse » per « chiedere la fine dello stato d'assedio e della repressione », ha praticamente paralizzato le attività della capitale. Si calcola che vi abbiano partecipato almeno 80.000 persone, mentre l'esercito peruvava le strade deserte a bordo di veicoli blindati. Due militanti di sinistra sono stati uccisi nel quartiere di Delgado nel corso di uno scontro con reparti dell'esercito; altri cinque cadaveri di militanti di sinistra, probabilmente assassinati da una delle organizzazioni paramilitari fasciste che agiscono con la complicità dell'esercito, sono stati trovati a Zacamil, nel quartiere orientale della capitale. Rabbiosa la reazione della Giunta di governo al successo della prima giornata di sciopero. Il generale Gutierrez ha accusato la sinistra di agire in base a « direttive straniere » affermando che il Salvador « è stato scelto come bersaglio di una cospirazione internazionale ». Dopo le rivelazioni sul massacro di 600 civili inermi alla frontiera con l'Honduras, lo stesso ministro della Difesa, colonnello José Guillermo García, è intervenuto — naturalmente per smentire — sostenendo trattarsi di accuse...

COMUNE DI CREMONA

Bando di gara

Si rende noto che questo Comune Indirà gara d'appalto-concorso per la progettazione generale, progettazione esecutiva ed esecuzione del primo lotto delle opere di completamento della Tangenziale Urbana, sviluppatasi alla periferia della città, da est ad ovest lungo l'arco nord. Il Comune provvederà all'approvazione dei progetti esecutivi nonché alla aggiudicazione dei lavori di primo lotto, riguardanti tre settori d'intervento, secondo l'importo risultante dalla offerta vincente. L'appalto sarà aggiudicato secondo le modalità previste dall'articolo 24 lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 584. Il giudizio sull'appalto-concorso sarà formulato da apposita Commissione Esaminatrice, da nominarsi ai sensi del R.D.L. 28-8-1924 n. 1936, sulla base dei seguenti elementi di valutazione. Gli saranno applicati congiuntamente in ordine decrescente di importanza: 1) Valore tecnico delle opere e i concorrenti si impegnano ad eseguire tenendo conto: a) della serietà e completezza delle analisi e degli studi delle situazioni per la miglior conoscenza dei vari fattori concorrenti (traffico, attività locali, finalità urbanistiche); b) della razionalità e chiarezza delle linee progettuali sia generali che esecutive; c) della completezza di elaborazione dei progetti generali ed esecutivi. 2) Prezzo. 3) Termini e programmi di esecuzione. Il termine di ricezione delle domande di partecipazione, che dovranno essere redatte in lingua italiana, è fissato in giorni 45 naturali e consecutivi dalla data dell'invio del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee. Le Ditte Interessate ad essere invitate dovranno far pervenire domanda in bollo da L. 2.000 al Sindaco del Comune di Cremona, Piazza del Comune n. 8, 26100 Cremona, allegando, se italiane, un certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per le categorie 1 e 7, 2 oppure 5 e per l'importo di iscrizione complessive di L. 4.000.000.000; se straniere, un documento equivalente in base alla legislazione dello Stato della C.E.E. cui appartengono. Nella domanda di partecipazione le Imprese dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 27 della Legge 3-1-1978, n. 1 e presentare, insieme alla domanda, le referenze di cui all'art. 17 lett. a) e c) e all'art. 18 lett. b) della Legge 8-8-1977 n. 584. Dette referenze, dovranno essere congrue all'importo presunto della spesa di L. 4.000.000.000. Sono ammesse a concorrere alla gara anche Imprese che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo, nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro alle condizioni fissate negli art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 e nell'art. 29 della Legge 3 gennaio 1978 n. 1. Le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltatrice. Le lettere di invito alle Ditte per la presentazione del progetto offerta saranno spedite entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di invio del bando di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee. Copia del bando di gara, con il modulo per la richiesta di invito e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione sul foglio delle iscrizioni in data 18 giugno 1980. Il termine per l'invio del progetto offerta è stabilito in 150 giorni naturali e consecutivi dalla data dell'invito di gara. Cremona li, 18 giugno 1980 IL SINDACO

Un convegno a Palermo sulla immigrazione nel nostro Paese

I centomila arabi che vivono fra noi

L'iniziativa ha messo in luce un problema sociale di notevoli dimensioni - Il dramma del lavoro nero e della immigrazione « clandestina » - Un fenomeno particolarmente consistente in Sicilia

Dal nostro inviato PALERMO — Nei vicoli stretti e tortuosi della « casbah » di Mazara del Vallo, stretti dalle mura costruite undici secoli fa dagli arabi di Sicilia, è tornata a vivere una comunità araba di recentissima immigrazione. Sono solo alcune centinaia di persone, ma è la punta di un grande iceberg sommerso che rivela un fenomeno nuovo, che ha assunto il volto di un dramma umano, civile e politico che coinvolge centinaia di migliaia di immigrati nel nostro paese, spesso ignorati e vilipesi, ridotti a dolorosa clandestinità e a uno spietato sfruttamento. Molti propongono dai paesi arabi e in particolare dall'Egitto, dalla Tunisia, dall'Algeria e dal Marocco. È un fenomeno iniziato dieci-dodici anni fa, ma del quale si è tardato a prendere piena coscienza: fatto singolare in un paese come l'Italia, che dovrebbe essere particolarmente sensibile a un dramma che negli ultimi cento anni ha coinvolto diversi milioni di italiani emigrati. Per due giorni a Palermo si è discusso sul tema dell'immigrazione araba in Italia e in Sicilia, per iniziativa dell'associazione nazionale e regionale italo-araba, dell'ARCI e del Centro di ricerche economiche e sociali. È il primo convegno di questo genere che si tiene nel nostro paese, con la partecipazione delle forze politiche e democratiche, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni degli emigrati, delle autorità della Regione siciliana e di numerose rappresentanze diplomatiche e consolari di vari paesi arabi. Di particolare rilievo le due relazioni che sono state presentate al convegno dall'on. Agostino Spataro, della segreteria dell'associazione nazionale di amicizia italo-araba e dal prof. Antonino Cusumano, autore di una delle prime ricerche pubblicate in Italia sull'immigrazione nord-africana in Sicilia. Sono circa mezzo milione gli immigrati nel nostro paese, e circa centomila provengono dai paesi arabi. Di questi ultimi soltanto 2.700 sono forniti di regolare permesso di soggiorno (cioè di un semplice visto turistico trimestrale), mentre nei ragguardevoli il migliaio di quelli dotati di un permesso di lavoro. Sono cifre che danno una prima idea del quadro sconvolgente delle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati stranieri nel nostro paese, specie quelli provenienti dal Terzo Mondo, ri-

La soluzione economica di vasti strati della popolazione; le tendenze di alcuni gruppi imprenditoriali italiani, specie quelli della così detta « economia sommersa », a ricorrere al lavoro illegale; il rifiuto della mano d'opera italiana di svolgere lavori pesanti e umili.

Le soluzioni sono altrettanto difficili e complesse, anche per il grave ritardo con cui si affronta il problema. Basta pensare — lo ha ricordato il rappresentante della confederazione sindacale unitaria, Silvia Boba — come l'Italia non abbia ancora ratificato la convenzione 143 dell'OIL (del 1975) che impegna ad accettare la presenza di immigrati stabili e ad eliminare il traffico clandestino. Lo ha ricordato Cusumano ed altri che hanno criticato il progetto di legge governativo sulla immigrazione, che si limita sostanzialmente a considerare il problema in termini di « ordine pubblico », evitando di affrontare il problema di una « sanatoria » che regolarizzi la posizione giuridica degli emigrati. Ciò implica, ed è questa una delle conclusioni del convegno, un diverso approccio nei rapporti con il mondo arabo, per avviare un organico processo di cooperazione tecnica e culturale all'interno del quale dovrà essere individuata la soluzione di questo drammatico problema. In particolare è stato proposto di stipulare trattati e accordi sull'emigrazione con i paesi come l'Egitto, la Tunisia, l'Algeria, il Marocco e per altri aspetti, con la Libia, l'Arabia Saudita, Emirati Arabi e Irak. Sono stati inoltre proposti incontri preparatori per giungere a una conferenza intergovernativa sulle migrazioni nell'area mediterranea. Si tratta infine di promuovere, come ha sottolineato Massimo Colaneri dell'ARCI, una politica culturale verso l'immigrazione, che consenta ai lavoratori la conoscenza della lingua e della cultura del paese ospitante. Tra le proposte avanzate, anche quella — certamente singolare ma indicativa dell'entità del problema — di riaprire le antiche moschee presenti in Sicilia, adibendole al culto e a centri di incontro e di aggregazione socio-culturale. Tra le prime iniziative, quella annunciata dalla Regione siciliana di una legge regionale che consenta di approntare le strutture sociali atte a garantire agli immigrati migliori condizioni di vita e di inserimento. Giorgio Migliardi

IN EDICOLA sorrisi e canzoni TV Questa settimana Kramer contro Kramer la prima puntata del romanzo completo Renato Zero i testi delle nuove canzoni Umberto Tozzi in concerto: buono sconto di 500 lire Lucio Battisti, Leif Garret, David Bowie, Elvis Presley, John Lennon... altre 16 figurine adesive dei big della canzone

Pesante è però il bilancio dei combattimenti

Diminuisce l'intensità degli scontri ai confini fra Thailandia e Cambogia

Accuse di Hanoi a Bangkok - «Prudente» il Dipartimento di Stato americano

BANGKOK — Gli scontri armati in corso ormai da tre giorni fra reparti vietnamiti e del governo cambogiano di Phnom Penh che sarebbero sconfinati in territorio thailandese e reparti dell'esercito di Bangkok sembrano ora localizzati — a quanto riferiscono dispetti delle agenzie occidentali — nella zona frontaliere a nord della città thai di Aranyaprathet (250 chilometri a est della capitale). Gli « osservatori » hanno segnalato concentramenti vietnamiti in due settori della Cambogia del nord, dove tuttora agirebbero i guerriglieri rossi fedeli al deposedo regime di Pol Pot. Alcune formazioni di « khmer rossi », per sfuggire ai rastrellamenti, sarebbero passate in territorio thailandese e ciò avrebbe determinato anche lo sconfinamento di forze vietnamite lanciate al loro inseguimento. Si sono, inoltre, diffuse voci, non confermate, di combattimenti in corso nelle regioni montagnose lungo il confine sud-occidentale fra la Cambogia e la Thailandia (sul versante cambogiano). In generale, viene però notato un « andamento decrescente » delle attività militari nelle zone combattenti si-

Attentato in Iran: 9 morti e 50 feriti

TEHERAN — Radio Teheran ha dato ieri notizia di un gravissimo attentato dinamitardo ad opera di sconosciuti nel centro di una città del sud-ovest iraniano. Abrax non lontana dal confine con l'Iraq, con un bilancio molto pesante di vite umane e di feriti: nove persone sono morte dilaniate e una cinquantina sono state ferite, alcune in modo grave, dalla esplosione di un ordigno nella via centrale che porta il nome dell'ayatollah Khomeini. Benché la radio non lo abbia specificato, è possibile che l'attentato sia opera di elementi appartenenti a qualche minoranza etnica in conflitto con l'attuale regime. La relativa vicinanza con il confine iracheno potrebbe anche far pensare all'opera di qualche sabotatore appartenente ai gruppi di fuoriusciti iraniani provenienti dal vicino Iraq. La radio iraniana ha inoltre dato notizia di ulteriori scontri armati al confine iracheno ed ha accusato le forze dell'Iraq di avere impiegato mezzi coarzzati e artiglieria contro alcuni posti di frontiera.

vacanze liete

BELLARIA - PENSIONE PRIMAVERA - Tel. 0541/44.444, abiti 49.899 - Sul mare, centrale, famiglia, camera con/senza servizi, balcone, vista mare. Basse stagione 12.000; media 14.000, tutto compreso. RIMINI-VISERBA - HOTEL COSTA AZZURRA - Via Toscana 158 - Tel. 0541/734553 - Dirett. sp.aggia - camera doccia, WC privato balconi vista mare. Parcheggio coperto, ambiente familiare. Basse stagione 12.500 - Luglio 14.500 tutto compreso. VALVERDE/CESENATICO - HOTEL CAVOUR - Tel. 0547/86.790 Vacanze a mare, ogni comfort, camera, doccia, WC, balcone vista mare 1/5-15/6 lire 10.500, 16/7-25/8 lire 11.500, 26/8-31/7 lire 14.000 - 1/8-25/8 lire 16.500 tutto compreso. scotti famiglia, interpellati. PUNTA MARINA (Ravenna) - HOTEL ELITE - Via delle Fontane 11 - Tel. 0544/437309 - Nelle pinete direttamente mare, cucina casalinga, tutta camera con bagno, ascensore, parcheggio recintato. Basse L. 12.000 - Alite L. 14.000 / 15.000 tutto compreso - Direzione servizi urbano. CATTOLICA - Club Hotel - Tel. 0541/967160 - al mare - Camera servizi privati e balcone - menu a scelta - garage o parcheggio e cabine gratis. specialissima offerta pubblici: terza persona stessa camera, sconto 25% (escluso 1-20 Agosto) BELLARIA - RIMINI - HOTEL TORINO - Tel. 0541/44847 (priv. 49849) - Moderno, 30 m. mare, camera, ascensore, solarium, balcone, ascensore, WC. Parcheggio - Giugno/settembre 11.000-13.000 - Luglio 13.000/15.000. Iva compresa - Direzione proprietaria.

NET NUOVA EMITTENTE TELEVISIVA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE Oggi su queste emittenti: ETL Varese, Varese; TeleRadio Milano 2, Milano; Telebis, Torino; Telecity, Genova; Punto Radio TV, Bologna; Telespazio, Pesaro; TRL, Livorno; Toscana TV, Siena, Grosseto, Arezzo; Umbria TV, Perugia; Umbria TV Galileo, Terni; Videouno, Roma; Tamara, Avellino; Napoli 58, Napoli; Tele Uno, Crotone. I programmi della Net. QUEST'ITALIA Commento politico di Giuseppe Fiori sugli omicidi mafiosi in Calabria